DALLE REGIONI

Sanità | Polizzi, sistema ambulatoriale in tilt in Campania. Danni per i cittadini che rinunciano alle cure

di **Redazione** · 1 giugno 2019, 17:38

NAPOLI – "Il sistema della specialistica ambulatoriale è in tilt in tutta la Regione. Nelle diverse ASL della Campania ci sono blocchi inevitabili, ed al tempo stesso insopportabili, delle prestazioni sanitarie afferenti ai LEA – Livelli Essenziali di Assistenza." E' il grido di allarme di **Pierpaolo Polizzi**, Presidente Aspat Campania, l'Associazione Sanita' Privata Accreditata.

"I tetti di spesa 'STOP AND GO' calibrati su base trimestrale – dice – stanno producendo anche per l'anno 2019 danni incredibili ai cittadini. C'è chi rinuncia alle cure, chi è costretto a sostenere in privato spese troppo alte, chi ad attendere tempi lunghi nel pubblico o a differire accertamenti salvavita aspettando la ripresa dell'assistenza del successivo trimestre."
"L'Aspat ribadisce – sottolinea Polizzi – ancora una volta la necessità di rimodulare i tetti di spesa tenendo in debito conto il fabbisogno prestazionale da calibrare su spesa storica, quote capitarie ed equità di distribuzione per ciascuna provincia al fine di superare ingiustificate differenze ed evitare i problemi che, su tutti, la stessa Magistratura contabile sta sollevando."

Assistenza a singhiozzo della Specialistica Ambulatoriale in Campania: nuovo STOP erogativo per il secondo trimestre e indagini della Corte dei Conti

Nonostante l'adozione di una circolare regionale che ha tentato di porre rimedio ai notevoli guasti introdotti negli anni precedenti dalla Struttura Commissariale governativa, i tetti di spesa 2019 (attualmente in prorogatio in quanto ancora carenti di una nuova programmazione) risentono di forti criticità in danno di tutti i cittadini/assistiti.
A ciò aggiungasi che alcune province, le cui ASL di appartenenza non hanno visto – seppure promesso – alcun adeguamento dei budget delle diverse branche specialistiche costituenti la Macroarea, sono maggiormente colpite ed in difficoltà insormontabili.

Ad esempio la ASL Napoli 1 Centro ha registrato per i laboratori di analisi l'esaurimento ancora più precoce del tetto di spesa assegnato per il secondo trimestre. Dunque: STOP erogativo fissato al 3 maggio! Ripresa dell'assistenza in data 1 luglio 2019!! CVD come dicono i matematici.
La Direzione Generale ha comunicato che esiste uno squilibrio di risorse tra le diverse ASL che va modificato per <<garantire ai cittadini residenti nei diversi ambiti territoriali uniformi modalità di accesso alle cure>>.
La citata circolare è del 5 marzo e sono trascorsi ancora tre mesi di reiterazione di questo sistema – marasma fatto di elefantiasi amministrativa e di illecita disparità di trattamento tra i cittadini/assistiti delle diverse ASL.
L'ASPAT ribadisce ancora una volta la necessità di rimodulare i tetti di spesa 2019 attraverso quanto indicato ai punti 2 e 3 della PIATTAFORMA di proposte degli operatori privati accreditati.
Segnatamente, occorrono:
1) la determinazione del fabbisogno prestazionale in base ai criteri della L. 32/94 (spesa storica – quota capitaria indice di deprivazione) così istituendo il Tetto Unico Regionale di Branca (TURB) di modo che ogni ASL paghi le prestazioni limitatamente per i cittadini residenti, realizzando una contemporanea cessazione delle prestazioni indicate dai prescrittori in tutti i territori allorquando siano raggiunti i limiti di spesa per singola branca;
2) il finanziamento delle maggiori prestazioni emergenti dall'analisi del fabbisogno al fine di garantire la continuità assistenziale al 31 dicembre, servendosi, in via prioritaria, per tale incremento prestazionale delle strutture private accreditate di ciascuna branca specialistica così come da riepilogo del consuntivo anno 2016 allegato al documento di programmazione regionale.
Infine, circa le indagini della Corte dei Conti già nell'autunno scorso avevano stigmatizzato attraverso i media, la questione oggi oggetto di inchiesta da parte della Magistratura Contabile.
Ahinoi, anche in questa circostanza avevamo visto bene che trattasi di chiara manipolazione ed alterazione dei principi di uniformità ed omogeneità propri dei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/06/01/sanita-polizzi-sistema-ambulatoriale-in-tilt-in-campania-danni-per-i-cittadini-che-rinunciano-alle-cure/

© 2026 Istituzioni24